

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 55/2013
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che effettuano attività di ricerca		
NUMERO ATTO	COM(2013) 493 def.		
NUMERO PROCEDURA	2013/0232 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	10/07/2013		
DATA DI TRASMISSIONE	22/07/2013		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	18/10/2013		
ASSEGNATO IL	29/07/2013		
COMM.NE DI MERITO	10 ^a	Parere motivato entro	26/09/2013
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a , 7 ^a e 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	19/09/2013
OGGETTO	La proposta stabilisce le norme relative alla partecipazione dell'Unione al secondo programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da vari Stati membri e inteso a sostenere le piccole e medie imprese (PMI) che effettuano attività di ricerca ("Eurostars-2").		
BASE GIURIDICA	Articolo 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale, nell'attuazione del programma quadro pluriennale ¹ , l'Unione può prevedere, d'intesa con gli Stati membri interessati, la partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture instaurate per l'esecuzione di detti programmi.		
PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ	Come sottolineato dalla Commissione europea, la sussidiarietà è garantita dal fatto che la proposta si basa sull'articolo 185 del TFUE, che prevede espressamente la partecipazione dell'Unione a programmi di ricerca avviati da più Stati membri. La Commissione ritiene che gli obiettivi della proposta non possano essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, in quanto nei programmi nazionali di ricerca a sostegno delle PMI che effettuano attività di ricerca mancano interoperabilità e		

¹ L'articolo 182 del TFUE prevede che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottino un programma quadro pluriennale che comprende l'insieme delle azioni dell'Unione.

compatibilità e solo pochi cicli di programmi nazionali sono sincronizzati e utilizzano verifiche comuni a livello internazionale. L'iniziativa della Commissione è pertanto intesa ad assicurare un approccio coerente a livello europeo del programma comune.

In termini di valore aggiunto dell'intervento dell'Unione, questo sarà secondo la Commissione rilevante, in quanto il coinvolgimento dell'UE consentirà la creazione di un nuovo quadro giuridico che raggruppi le risorse provenienti dai programmi nazionali e dall'Unione al fine di stimolare i progetti di R&S collaborativi transnazionali avviati da PMI che effettuano attività di ricerca.

La proposta appare conforme al principio di proporzionalità poiché responsabili dell'attuazione e di tutti gli aspetti operativi saranno gli Stati membri stessi.

ANNOTAZIONI:

Ai sensi della legge 234/2012, la presente proposta di decisione è stata segnalata dal Governo fra gli atti dell'Unione di particolare interesse.

Contesto della proposta

La Commissione sottolinea come le piccole e medie imprese (PMI)² abbiano le potenzialità per contribuire in misura significativa ad aumentare la crescita e l'occupazione nell'Unione europea. Secondo la [relazione 2012](#) sulla valutazione dei risultati delle PMI, queste **sono circa 20,7 milioni, ovvero più del 98% di tutte le imprese** dell'Unione e del 58% circa del suo valore aggiunto lordo³, e danno lavoro a più di 87 milioni di persone (67% dell'occupazione complessiva e, in alcuni settori chiave, fino all'80% di tutti i posti di lavoro).

Nel 2008, 32 paesi europei che facevano parte della rete EUREKA⁴ hanno deciso di adottare un approccio coerente a livello europeo in materia di PMI con l'istituzione del programma comune Eurostars⁵. Obiettivo di Eurostars è sostenere le PMI che effettuano attività di ricerca, cofinanziando la loro ricerca transnazionale orientata al mercato, con un approccio dal basso verso l'alto, e fornendo loro un quadro giuridico e organizzativo.

In base alla [decisione n. 743/2008/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, relativa alla partecipazione della Comunità a un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che effettuano attività di ricerca e sviluppo, l'Unione europea partecipa finanziariamente a Eurostars a titolo dell'articolo 185 del TFUE (*ex* articolo 169 CE), con un contributo massimo di un terzo dei contributi effettivi degli Stati membri partecipanti e degli altri paesi partecipanti, entro un massimale di 100 milioni di EUR per il periodo 2008-2013.

La [valutazione intermedia di Eurostars](#), del 20 dicembre 2010, ha giudicato Eurostars ben allineato agli obiettivi della strategia Europa 2020, ben integrato alle opportunità offerte alle PMI nell'ambito del 7° PQ per la cooperazione internazionale, attraente per i destinatari.

- Nella comunicazione "**Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**" ([COM\(2010\) 2020](#) def.), del 3 marzo 2010, la Commissione ha

² In base alla [raccomandazione della Commissione 2003/361/CE](#), del 6 maggio 2003, una PMI è un'impresa con meno di 250 dipendenti, che genera un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di EUR e non dipende da grandi imprese.

³ La Commissione ricorda che il valore aggiunto lordo comprende l'ammortamento e i vantaggi connessi al lavoro, al capitale e al rischio imprenditoriale. Il valore aggiunto lordo consiste in ciò che rimane in seguito alla deduzione dei costi dalle vendite e dal fatturato.

⁴ EUREKA è una rete intergovernativa europea, istituita da una conferenza dei ministri di 17 paesi e dai membri della Commissione delle Comunità europee nel 1985, con l'obiettivo di sostenere la collaborazione in materia di ricerca industriale. Conta attualmente 40 paesi membri e sostiene anche singoli progetti, *cluster* e programmi globali oltre a Eurostars.

⁵ Inizialmente, a Eurostars partecipavano 26 Stati membri dell'Unione europea e cinque paesi associati al Settimo programma quadro. Con l'adesione di Malta nell'ottobre 2010, tutti gli Stati membri dell'UE partecipano a Eurostars. I paesi attualmente associati sono sei: Croazia, Islanda, Israele, Norvegia, Svizzera e Turchia.

sottolineato la necessità di creare condizioni favorevoli per investire nella conoscenza e nell'innovazione, al fine di realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione. Tale strategia è stata approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

- Il **Settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7°PQ)** è lo strumento principale dell'Unione europea per il finanziamento della ricerca in Europa e copre il periodo dal 2007 al 2013. Verrà sostituito dal programma quadro di ricerca e innovazione "**Orizzonte 2020**" ([COM\(2011\) 808](#) def.), presentato dalla Commissione europea il 30 novembre 2011, che illustra il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020.

La comunicazione è accompagnata da 4 proposte legislative: una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 ([COM\(2011\) 809](#) def.); una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole di partecipazione e di diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" (2014-2020) ([COM\(2011\) 810](#) def.); una proposta di decisione del Consiglio che stabilisce il programma specifico recante attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 ([COM\(2011\) 811](#) def.); una proposta di regolamento del Consiglio sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" ([COM\(2011\) 812](#) def.). Durante la 3169ª sessione del Consiglio "Competitività (mercato interno, industria, ricerca e spazio)", del 30 e 31 maggio 2012, sono stati approvati i principali elementi del programma quadro Orizzonte 2020 ([10663/12](#)). La discussione in seduta plenaria presso il Parlamento europeo è prevista il 22 ottobre 2013.

Nelle sue conclusioni del 31 maggio 2011 ([3094ª sessione del Consiglio](#)), il Consiglio Competitività si è pronunciato in merito alla valutazione intermedia e alla relazione adottata dalla Commissione europea l'8 aprile 2011 ([COM\(2011\) 186](#) def.), auspicando il **proseguimento di Eurostars oltre il 2013** e ponendo in evidenza una serie di raccomandazioni per migliorare il programma in futuro, compresa la necessità che i paesi partecipanti e l'Unione europea forniscano finanziamenti sufficienti.

Consultazione delle parti interessate e valutazione d'impatto

Negli ultimi tre anni si sono svolte diverse consultazioni in merito al programma Eurostars e ai suoi sviluppi futuri. Nell'ambito della [consultazione pubblica](#) (febbraio-maggio 2011) relativa al Libro verde "Trasformare le sfide in opportunità: verso un quadro strategico comune per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'Unione europea" ([COM\(2011\) 48](#) def.), i pochi commenti critici (10%) facevano riferimento soprattutto a questioni di sincronizzazione. Due [gruppi di lavoro](#) aperti relativi all'innovazione nelle piccole e medie imprese, che si sono svolti a Bruxelles dal 21 giugno al 12 luglio 2011, sono giunti alla conclusione principale che Eurostars-2 deve continuare ad avere gli stessi destinatari, ovvero le PMI che effettuano attività di ricerca, mentre non è stata sostenuta in alcun modo l'idea di estendere l'ambito di applicazione di Eurostars anche alle PMI che non effettuano attività di ricerca.

Nella valutazione d'impatto⁶ che accompagna la proposta legislativa sono state considerate le seguenti opzioni:

1. *opzione di status quo (opzione di base)*: proseguimento dell'attuale programma comune Eurostars nel prossimo periodo di programmazione (2014-2020), mantenendone la forma, le modalità di attuazione e il bilancio complessivo;
2. *opzione zero (nessun coinvolgimento dell'UE in Eurostars-2)*: la partecipazione e il contributo finanziario dell'UE a Eurostars si interromperanno al termine dell'attuale periodo di finanziamento (entro la fine del 2013);
3. *opzione di partenariato rafforzato*: proseguimento dell'attuale programma comune Eurostars nel prossimo periodo di programmazione, con una forma migliorata in base alla piena attuazione della raccomandazione avanzata nella valutazione intermedia, con un maggiore livello di integrazione e con una portata più estesa.

⁶ [SWD\(2013\) 242](#) def.

La valutazione d'impatto *ex ante* ha concluso che l'opzione preferita è l'opzione 3 data la sua efficacia nel conseguimento degli obiettivi, la sua efficienza e la coerenza fra tutti i criteri.

Sintesi delle misure proposte:

La proposta di decisione stabilisce le **norme relative alla partecipazione al secondo programma di ricerca e sviluppo** avviato congiuntamente da Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Regno Unito, nonché da Islanda, Israele, Norvegia, Svizzera e Turchia, inteso a sostenere le PMI che effettuano attività di ricerca ("**Eurostars-2**"), nonché le condizioni di tale partecipazione.

L'obiettivo generale che la proposta si pone è quello di stimolare la crescita economica dell'Europa e la creazione di posti di lavoro, migliorando la competitività della piccole e medie imprese (PMI) e contribuendo in tal modo alla strategia Europa 2020.

Tale obiettivo dovrà essere conseguito mediante:

- la promozione di attività di ricerca transnazionali orientate al mercato, senza restrizioni tematiche, da parte di PMI che effettuano attività di ricerca⁷ per portare prodotti, processi e servizi, nuovi o potenziati, sul mercato;
- il contributo alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca (SER) e al miglioramento dell'accessibilità, dell'efficienza e dell'efficacia dei finanziamenti pubblici a favore delle PMI che effettuano attività di ricerca in Europa, allineando, armonizzando e sincronizzando i meccanismi di finanziamento nazionali.

L'*articolo 8* della proposta contiene alcune deroghe al **regolamento per la partecipazione a Orizzonte 2020**. Tali deroghe risultano dalla ripartizione delle responsabilità fra il segretariato di EUREKA e le agenzie nazionali di finanziamento: il segretariato di EUREKA sarà responsabile di ricevere, distribuire e controllare il contributo dell'Unione europea erogato ai beneficiari attraverso le agenzie nazionali di finanziamento.

Incidenza sul bilancio

Come definito in modo indicativo nella scheda finanziaria legislativa allegata, il contributo finanziario massimo dell'Unione a Eurostars-2, compresi gli stanziamenti EFTA⁸, sarà pari a **287 milioni di EUR a prezzi correnti** per la durata del programma quadro Orizzonte 2020⁹. I contributi saranno concessi a titolo dell'obiettivo "Innovazione nelle PMI"¹⁰ nell'ambito della Parte II "Leadership industriale".

La relazione tecnica inviata dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, considerato che ogni Stato membro deve co-finanziare i propri partecipanti nei progetti vincitori, propone un budget di almeno 4 milioni di euro per anno, che dovrebbe consentire di ricevere un rimborso da parte della Commissione europea pari a 1 milione di euro. A tal fine, auspica una partecipazione finanziaria non solo del MIUR, ma anche del MISE e delle Regioni.

Sottolinea, inoltre, che l'ordinamento nazionale si è rinnovato in vista di questa e di altre iniziative internazionali attraverso il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 134](#).

23 settembre 2013

A cura di Viviana Di Felice

Per informazioni: Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea (affeuropei@senato.it)

⁷ La Commissione specifica che una PMI che effettua attività di ricerca è una piccola o media impresa che reinveste almeno il 10% del proprio fatturato o destina almeno il 10% degli effettivi equivalenti a tempo pieno ad attività di ricerca.

⁸ Associazione europea di libero scambio.

⁹ Il contributo dell'Unione europea dovrà comunque essere pari a un terzo dei contributi degli Stati partecipanti.

¹⁰ Come ribadito dalla Commissione, l'importo è indicativo e dipenderà dall'importo definitivo per la DG RTD nell'ambito della suddetta sfida/tematica.